



## PER "LAVORARCI SU"



### Un film

*Sliding doors* 1998, regia di Peter Howitt

Il film presenta le vite parallele della protagonista che si snodano a partire da un'alternativa (riuscire o meno a prendere la metropolitana) e poi viaggiano parallelamente mostrando come ogni piccolo evento della nostra esistenza può dare luogo a cambiamenti drastici nel futuro. Presentare questo film ai ragazzi può servire per far scrivere la loro storia a partire da un momento della loro vita nel quale hanno fatto una scelta, e immaginare la situazione alternativa, e poi fare la stessa cosa con i grandi o piccoli avvenimenti storici che vengono studiati a scuola.



### Un libro

*Antologia di Spoon River* di Edgar Lee Masters

Questo straordinario testo appena ripubblicato in una splendida nuova edizione della casa editrice La nave di Teseo presenta come noto le lapidi immaginarie di un paese della provincia americana inventato dall'autore. Nel testo la storia degli Stati Uniti si intreccia con le storie vere o inventate degli abitanti del villaggio. Sarebbe molto interessante proporre ai ragazzi una visita al cimitero del paese per farsi raccontare le storie delle persone che vi sono sepolte, e ricostruire a partire da queste gli intrecci di vita, di cronaca e di storia collettiva che danno luogo a una comunità.



### Un'opera d'arte

*La morte di Marat* di Jean Luis David

Questa grande opera rappresenta il cadavere del rivoluzionario Marat assassinato nella sua vasca da bagno. Lo straordinario realismo dell'artista mescola la tragedia della storia con un elemento di quotidianità particolarmente perturbante, se si pensa che Marat doveva rimanere immerso nelle acque della vasca da bagno per recare sollievo ad una grave malattia delle gambe. A partire dall'osservazione di questo quadro si possono immaginare quadretti di vita quotidiana che hanno come protagonisti sia grandi personaggi del passato sia i tanti anonimi che comunque hanno contribuito a fare la storia.



### Una poesia

*Domande di un lettore operaio* di Bertolt Brecht

La storia non è fatta solo dei grandi uomini, ma purtroppo sono spesso questi ad essere ricordati (usiamo il termine "uomini" per sottolineare come le donne hanno sicuramente avuto meno accesso agli annali della storia). Ma quanti milioni di anonimi hanno contribuito al dipanarsi degli eventi nei millenni che l'uomo e la donna hanno attraversato su questo pianeta? Possiamo provare a scriverne la storia?



### Una canzone

*La Storia* di Francesco de Gregori

È proprio sempre vero che la storia siamo noi? Questa bellissima canzone di De Gregori, da ascoltare anche nelle interpretazioni di Fiorella Mannoia, ci ricorda una possibilità, quella di essere cittadini consapevoli e attori di storia e non soltanto recettori passivi: i riferimenti alla Resistenza e alla storia d'Italia sono importanti e fondamentali, e sarebbero da collegare a un'altra canzone dello stesso attore *Viva l'Italia*. Ma come mai non sempre le persone "hanno gli occhi aperti e sanno benissimo cosa fare"? Come mai è così difficile capire che la storia siamo noi? Quali sono gli ostacoli che si frappongono tra noi e il nostro essere liberi protagonisti della nostra storia?



### Un manga

*Gen di Hiroshima* di Keiji Nakazawa

Questo famosissimo manga racconta con le parole ma soprattutto con le immagini tipiche della cultura dell'animazione giapponese il bombardamento atomico di Hiroshima e le vicende del piccolo Gen, che è l'unico a salvarsi della sua famiglia. La storia è estremamente forte e alcuni passaggi sono molto violenti, ma soprattutto è molto interessante confrontarsi con un modo di narrare e una cultura grafica diversa da quella dei fumetti occidentali, ma molto conosciuta da parte dei ragazzi e delle ragazze di oggi. A questo manga può essere affiancato *La Storia dei tre Adolf* di Osamu Tezuka, una complicatissima storia che dal nazismo porta al conflitto israelo-palestinese attraverso una vicenda che si dipana per cinque volumi ed è estremamente interessante anche come modo alternativo di raccontare la storia. Sempre di Osamu Tezuka e ricordiamo l'oceania serie manga *Buddha*, utilissima per un primo approccio interculturale e interreligioso al buddhismo.